



Intervento della Presidente del Consiglio di Stato Laura Sadis in occasione della conferenza stampa organizzata da Ticino Turismo per presentare la carta turistica “Ticino Discovery Card”

Camorino – 2 aprile 2012

Egregi promotori,
Stimati rappresentanti della stampa,
Gentili Signore, egregi Signori,

È per me un piacere prendere brevemente la parola oggi non certo per riproporre la presentazione della nuova carta turistica – *Ticino Discovery Card* – già ampiamente illustrata da chi mi ha preceduto, ma piuttosto per manifestare soddisfazione per la concretizzazione di un progetto che è stato oggetto di un lungo percorso di analisi, approfondimento e condivisione nel quale ha raccolto il sostegno del settore turistico.

Vista la valenza strategica del progetto di carta turistica – che ricordo essere contenuto sia nella strategia turistica dell'ETT discussa nel gennaio del 2010 dal Gran Consiglio nell'ambito del credito quadro della Legge sul turismo 2010-2013, sia nel programma d'attuazione della politica regionale 2012 – 1015 – il Cantone vi ha contribuito in maniera importante, non solo instaurando una proficua collaborazione interdipartimentale tra il Dipartimento delle finanze e dell'economia e quello del Territorio, in modo da formalizzare e in un certo senso anche istituzionalizzare il legame fra turismo, territorio, ambiente e mobilità, ma soprattutto investendo importanti risorse, anche finanziarie, nel progetto. Oltre ad aver partecipato finanziariamente all'elaborazione dei contenuti – in particolare alla realizzazione dello studio di base a opera dell'Istituto ricerche economiche (IRE) dell'USI e del business plan, affidato a una società di consulenza esterna, il Cantone stanzierà ancora:

- in primo luogo un contributo a fondo perso di 140'000 franchi – vincolato a un contratto di prestazione specifico – per coprire i costi di gestione della fase di start up del progetto, nella convinzione che comunque a medio termine l'operazione deve poter essere sostenibile dal punto di vista economico;
- secondariamente il sostegno – per un importo di circa 250'000 – pari al 50% dei costi per l'investimento per l'acquisto di apparecchiature hardware e degli applicativi software, che saranno peraltro messe a disposizione gratuitamente ai partner di progetto.

Ho utilizzato appositamente il tempo futuro, stanzierà, perché il contributo è legato al messaggio sul credito quadro per la politica economica regionale, il quale deve essere ancora approvato dal parlamento. In effetti, il progetto della carta turistica non solo si inserisce appieno in un disegno di applicazione coordinata e sinergica degli strumenti di sostegno allo sviluppo economico quali turismo, innovazione economica e politica regionale, ma costituisce una sorta di caso esemplare del funzionamento di quest'ultima, che passa attraverso un sostegno all'approfondimento, tramite studi di fattibilità e business plan, volto ad un'attenta analisi della sostenibilità economica del progetto.

E qui, dunque, occorre formulare un augurio ai promotori della carta turistica, a cui spetta l'importante compito di animare e arricchire il prodotto: sebbene il sostegno come detto non manchi, né dal settore né dal Cantone, è ovvio che il progetto dovrà ora evolvere e crescere. In particolare, occorrerà lavorare affinché la carta sia sempre attuale e sempre più attrattiva, cercando di abbassarne i costi e aumentarne la flessibilità, ma soprattutto ampliando il più possibile il ventaglio dei prestatori di servizio che vi aderiscono. Così facendo, ne sono sicura, l'opportunità sulla quale investiamo oggi si trasformerà in un successo di domani, assurgendo a prezioso strumento da costantemente arricchire con quanto – e tutti noi ne conosciamo la qualità – il nostro territorio può offrire.

La carta turistica è dunque un progetto interessante, un'opportunità per tutto il turismo cantonale, che ci auguriamo la saprà cogliere.

Sappiamo inoltre che la progressiva revisione delle Legge sul turismo è ancora in corso e che, sempre coerentemente con le strategie di politica economica regionale, si intende aggiornare l'organizzazione del turismo in Ticino, al fine di definire il modello migliore di *governance* e gli strumenti più adatti per affrontare un mercato sempre più difficile. Il settore turistico, infatti, è confrontato con importanti sfide e cambiamenti che non sono dettati solo da contingenze congiunturali o di valuta, ma che richiedono un costante riesame della struttura organizzativa e della politica turistica, con il chiaro obiettivo di restare competitivi a livello internazionale. Siamo al lavoro da tempo e l'elaborazione del nuovo modello organizzativo dovrebbe avvenire entro l'estate 2012, in modo da permettere un'ampia consultazione prima di procedere con l'elaborazione del modello definitivo da sottoporre al Gran Consiglio entro l'estate 2013.

Lascio ora la parola al collega Borradori che, da parte sua, vi illustrerà gli aspetti della carta legati all'ambiente e alla mobilità. Aspetti, ci tengo a sottolinearlo, non meno importanti di quelli descritti sino ad ora.

Grazie per l'attenzione.

Laura Sadis

Vale il discorso orale